

PRESENTATO IL BILANCIO DEL "CHIABRERA"

# Molteni all'attacco: «Il boom del teatro lo paga solo Savona»

Quasi 40 mila spettatori ma la metà arrivano da fuori  
L'assessore: serve una ripartizione più equa dei costi

**SAVONA.** Il dato positivo è che il teatro Chiabrera funziona, macina spettatori e consensi, e più di così, in termini di resa, non potrebbe fare. «La stagione che si è appena conclusa ha registrato 81 spettacoli con più di 38 mila spettatori e oltre 6 mila abbonati, il massimo che potessimo raggiungere in termini di pubblico e incassi visto la capienza» hanno detto presentando il bilancio il direttore Roberto Bosi e l'assessore alla cultura Ferdinando Molteni. Bosi ha poi aggiunto: «Il rapporto tra i posti in vendita e quelli effettivamente venduti ha superato il 90%, un dato che rappresenta di fatto il tutto esaurito sempre. Significa anche che difficilmente si potrà migliorare».

Il dato negativo - o meglio, su cui ragionare - è che per questo successo culturale e per certi versi sociale a pagare è solo il Comune di Savona nonostante dei quasi 40 mila spettatori solo la metà fossero "savonesi", tutti gli altri venivano da fuori. «Ho la geografia esatta di tutti gli abbonati e gli spettatori - ha chiarito Bosi - posso dire con certezza che ormai siamo quasi al 50% di spettatori "forestieri"».

«E questo - ha sottolineato l'assessore Molteni - è un argomento che se da una parte ci riempie d'orgoglio perché dimostra come ormai il Chiabrera abbia raggiunto uno status di riferimento culturale provinciale, dall'altro ci mette un po' di perplessità e quasi rabbia perché sarebbe ora di iniziare un ragionamento sul futuro e su una più equa ripartizione delle spese. Intendo: questa stagione che tanto piace alla gente è pagata per intero dalle casse del Comune di Savona pur es-

## LA STAGIONE IN CIFRE

81	spettacoli (77 a pagamento, 4 gratuiti)
6.368	abbonati complessivi
38.387	spettatori a pagamento (39.949 totali con gli ingressi gratuiti)
52%	percentuale spettatori savonesi
48%	percentuale spettatori "non savonesi"



sendo fruita e goduta solo al 50% da contribuenti savonesi. Non sarebbe il caso di iniziare a ragionare su come gli altri enti locali o comunque sovramunicipali possono contribuire? Capisco che sembrerà una provocazione ma non lo è, vorrei solo iniziare un dibattito per vedere se riusciamo a migliorare e fare sempre meglio».

A livello statistico della stagione appena conclusa gli spettacoli più affollati sono stati il concerto di Radu Lupu (611 persone), lo spettacolo "Nel" di Alessandro Bergonzoni (610), "Le fiamme e la ragione" con Corrado Augias (610), e poi "Un certo signor G" con

Neri Marcorè (1728 grazie alla triplice replica) e il "Macbeth" con Gabriele Lavia (1727, tre repliche). «Con finanziamenti supplementari - ha concluso l'assessore Molteni - potremmo anche valutare di aumentare il numero degli spettacoli che è ciò che servirebbe visti i 140 mila spettatori ormai costanti confermati negli ultimi anni. Ma per aumentarli, come detto, il Comune di Savona, che fa già enorme fatica a confermare i numeri attuali, ha bisogno di una mano che arrivi da fuori così come arrivano da fuori gli spettatori».

**DARIO FRECCERO**  
freccero@ilsecoloxix.it

## LE REAZIONI

### PASQUALE: PRONTI A DARE UNA MANO SU "PROGETTI" BOFFA E VACCAREZZA: SÌ!

**SAVONA.** «Il teatro è una struttura pubblica e nella gestione difficilmente una banca o la fondazione bancaria potranno entrare. Diverso è il discorso di un progetto culturale specifico da finanziare. Quello, per esempio, come Fondazione lo abbiamo finanziato contribuendo alla realizzazione di stagione lirica e dell'orchestra sinfonica. Sul progetto specifico il discorso si può fare perché si tratta di finanziare un evento culturale con una ricaduta sul territorio. Mentre entrare strutturalmente nelle spese del pubblico come per gestire il bilancio di un teatro è impossibile». La pensa così Luciano Pasquale, neo presidente della Carisa ma fino a poche settimane fa patron e anima della fondazione De Mari-Carisa. «Il ruolo che il teatro di Savona ha raggiunto a livello provinciale è importante - prosegue - Trovo più importante, per carpiri, che Savona abbia un grosso teatro che soddisfa le esigenze culturali anche di altri Comuni piuttosto che un medio affiancato da un magari piccolo in una località limitrofa».

«Io credo che la Provincia potrebbe esercitare una funzione di coordina-

mento di grandi eventi culturali e non distribuire soldi a pioggia a manifestazioni piccole che rendono poco - è l'opinione di Michele Boffa, candidato presidente del Pd - mi spiego: se il bilancio del teatro Chiabrera è così positivo si potrebbe unirlo ad altri eventi culturali di successo, penso per esempio al festival di Verezzi, e unire tutto in un cartellone che la Provincia si può impegnare a coordinare e promuovere. Nel merito se Savona ottiene questo primato culturale grazie al teatro non può che esserne soddisfatta: è il capoluogo e deve avere un effetto traino sulle altre località».

«Sono d'accordo con Molteni perché l'incapacità di prevedere un finanziamento sovra-comunale è un male di cui dobbiamo liberarci - replica Angelo Vaccarezza, candidato PdL per la Provincia - Io ho 2700 ragazzi che fanno sport in città ma non sono certo tutti di Loano, eppure paga solo Loano per gli impianti, fatto che peraltro ci è appena valso il titolo di città ligure dello Sport. Come Provincia potremo metterci al tavolo e discutere del Chiabrera, certo questo significherebbe ascoltare anche noi».

## >>> IL CASO

### NOTA DOLENTE: GLI SPETTACOLI PER LE SCUOLE

\*\*\* TANTI spettatori e anche molto calorosi. «Il pubblico non solo è stato presente in massa ma ha partecipato in modo caloroso, molto più caloroso e partecipe degli anni scorsi» ha detto Roberto Bosi, direttore del Chiabrera. Unica nota stonata, gli spettacoli mattutini dedicati agli studenti delle scuole medie, che sono andati meno bene del previsto e ora sono a rischio per il futuro. Sempre Bosi ha infatti spiegato che da sempre la fascia tra gli 11 e i 13 anni è l'anello debole

della proposta teatrale e quest'anno si è registrata un'ulteriore serie di intoppi organizzativi nello svolgimento della rassegna mattutina. Ma l'assessore Molteni ha detto di più, sperando più in alto: «La responsabilità non è dell'organizzazione teatrale o della qualità degli eventi, ma di un indirizzo nazionale che porta al taglio delle attività extrascolastiche; non sono coinvolte solo le uscite teatrali, ma anche quelle dedicate alle visite in Pinacoteca e ad altre attività formative e culturali».

## VIA GUIDOBONO

### Furto notturno nel bar "El Paraiso"

**SPACCATATA,** poco dopo le tre della notte tra giovedì e ieri, ai danni del bar "El Paraiso" di via Guidobono, nel pieno centro di Savona. I soliti ignoti, in questo caso pare si trattasse di veri professionisti del furto, sono entrati in azione nel cuore della notte e dopo aver infranto una vetrata si sono impossessati di un videopoker e del dispositivo cambiamonete, caricandoli probabilmente su un furgone. I malviventi sono fuggiti prima che sul posto arrivassero le volanti della polizia, allertate dalla proprietaria, A. M., di 47 anni, che aveva ricevuto un messaggio sms sul proprio cellulare collegato all'allarme anti-intrusione del locale.

## CAIRO

### Commercio in lutto è morto Ivo De Matteis

**COMMERCianti in lutto per la scomparsa di Ivo De Matteis, che proprio oggi avrebbe compiuto cinquant'anni. Da alcuni mesi il popolare Ivo, per decenni titolare di una macelleria a Cairo e negli ultimi otto comproprietario del bar dell'Autostrada in corso Svizzera a Savona, stava lottando contro una grave malattia. I suoi funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Cairo, partendo dall'ospedale.**

## STUPEFACENTI

### I "pony express" davanti al giudice

**SARANNO interrogati tra oggi e lunedì i cinque savonesi arrestati dalla squadra mobile per detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono accusati di aver consegnato droga a domicilio.**

L'Associazione Judax Agora, affettuosamente partecipa al lutto del suo socio e amico Carlo Baroni per la scomparsa della cara

mamma Maria Luisa

**CON QUARGO, TUTTI VOGLIONO  
ESSERE LAVORATORI.**

PIAGGIO QUARGO. SPECIALIZZATO IN ECONOMIA.

Risparmi sulla gestione, mai sul carico. Risparmia fino al 50% sui costi fissi di gestione. 750 kg di portata. Pianale fisso, ribaltabile e tante altre versioni. Grande manovrabilità con solo 3,7 metri di raggio di sterzata.

**Fino al 31 maggio risparmi 1.000 Euro\*.**

\*Offerta valida sino al 31 maggio 2009 per l'acquisto di Piaggio Quargo. Verifica i dettagli della promozione e le modalità operative presso il Concessionario Piaggio VTL Alco.

**VEICOLI COMMERCIALI PIAGGIO. GRANDI LAVORATORI DI PICCOLA TAGLIA.**

**ALCO S.r.l. - SAVONA - Corso Vittorio Veneto, 81/R - Tel. 019 856617**